

L' Università per il terremoto. Castelnuovo e l'altopiano di Navelli



Descrizione

All'indomani del 6 aprile, ancora increduli degli effetti del sisma che ha sconvolto L'Aquila e il suo territorio, intellettuali e tecnici si sono mobilitati per offrire aiuti, materiali ed immateriali. Lo studio affronta al di là degli aiuti economici che faranno il proprio corso - l'ipotesi di una via autonoma alla ricostruzione, in grado di porre le basi di una nuova economia anche attraverso un diverso approccio al progetto, sia dei centri storici, sia delle abitazioni per l'emergenza e per il futuro sviluppo umano. Il libro fa seguito al Workshop del 15-16 maggio 2009 organizzato da M. Cristina Forlani, nella Sezione "Scienze dell'Ingegneria e dell'Architettura" della Scuola Superiore "Gabriele d'Annunzio", con le Università de L'Aquila (Romolo Continenza) e Federico II di Napoli (Gabriella Caterina)

L' Università per il terremoto. Castelnuovo e l'altopiano di Navelli



All'indomani del 6 aprile, ancora increduli degli effetti del sisma che ha sconvolto L'Aquila e il suo territorio, intellettuali e tecnici si sono mobilitati per offrire aiuti, materiali ed immateriali.

Lo studio affronta - al di là degli aiuti economici che faranno il proprio corso - l'ipotesi di una via autonoma alla ricostruzione, in grado di porre le basi di una nuova economia anche attraverso un diverso approccio al progetto, sia dei centri storici, sia delle abitazioni per l'emergenza e per il futuro sviluppo umano.

Il libro fa seguito al Workshop del 15-16 maggio 2009 organizzato da M. Cristina Forlani, nella Sezione "Scienze dell'Ingegneria e dell'Architettura"

della Scuola Superiore "Gabriele d'Annunzio", con le Università de L'Aquila (Romolo Continenza) e Federico II di Napoli (Gabriella Caterina). Tra i mesi di giugno e settembre, un piccolo gruppo di dottorandi coordinati da M. Cristina Forlani ha continuato a riflettere sulle problematiche emerse dopo il terremoto del 6 aprile a L'Aquila e sulla loro evoluzione rispetto al prodursi di discussioni, ordinanze e richieste: ne sono scaturiti alcuni progetti e ipotesi di ricerca interdisciplinare sui temi che sono parsi basilari per la transizione, dalla crisi (non solo post-sisma) ad un futuro sostenibile.

Contenuto: Premessa Maria Cristina Forlani; IL WORKSHOP I fase "la scuola di dottorato e le "basi" per la ricostruzione" la conoscenza del luogo: il sistema Navelli e Castelnuovo Romolo Continenza; I criteri per il percorso di conoscenza nei progetti di recupero e riqualificazione edilizia ed urbana Gabriella Caterina; il sopralluogo; IL WORKSHOP II fase "il gruppo di riflessione, le proposte progettuali e gli appunti di ricerca" Introduzione: obiettivi generali e idee per la "transizione" Maria Cristina Forlani; Riferimenti Bibliografici 1° obiettivo: affrontare l'emergenza Maria Cristina Forlani; "un tetto agli sfollati" ovvero "sistemare" i prefabbricati nell'ottica della compatibilità urbana e tipo-tecnologica Francesco D'Adamo; nuove case e nuove imprese" ovvero "costruire" nell'ottica della reversibilità del processo Maria Mascarucci; 2° obiettivo: recuperare i centri storici Maria Cristina Forlani; smaltire le macerie" ovvero "trasformare" i rifiuti in risorsa Raffaella Giannotti, Patrizia Milano; "riconfigurare il centro storico" ovvero "selezionare" le memorie e le nuove scelte Danilo Di Mascio -- 3° obiettivo: sostenere lo sviluppo Maria Cristina Forlani; "indagare sulle potenzialità locali" ovvero "promuovere" uno sviluppo sostenibile muovendo dall'ipotesi di un parco eco-industriale Luciana Mastrodonato; "usare le risorse locali" ovvero "valutare" le scelte nel processo edilizio Patrizia Milano; Note sugli autori

Maria Cristina Forlani, architetto, è professore ordinario di Tecnologia dell'architettura presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara; coordinatore della Sezione "Scienze dell'Ingegneria e dell'Architettura" della Scuola Superiore "G. D'Annunzio" (Gabriele D'Annunzio School of Advanced Studies); coordinatore del Dottorato di Ricerca in "Cultura Tecnologica e Progettazione Ambientale" presso il Dipartimento di tecnologie per l'Ambiente Costruito (DiTAC) di Pescara dal XIX al XXIII ciclo. Si occupa dagli anni '80 di questioni ambientali per l'architettura e in maniera specifica di tecnologie appropriate e di

sostenibilità degli interventi in aree sensibili. In questo ambito ha svolto ricerca per la regione Abruzzo, la provincia di Chieti e per diverse municipalità. È componente del Comitato Scientifico dell'Associazione Nazionale Città della Terra Cruda e membro del Comitato scientifico della rivista "Il progetto dell'abitare". Ha organizzato un Centro Studi interdisciplinare sui materiali e le tecnologie eco-compatibili per la costruzione e la manutenzione. Promuove attività formative (Seminari e cantieri-laboratorio) sull'uso di materiali naturali e sulle tecniche tradizionali ed innovative in collaborazione con enti (ENEA), altre università (italiane ed estere), associazioni (C.E.D. Terra, Casalcontrada-CH; Associazione Nazionale Città della Terra Cruda) e Scuole Edili; organizza e partecipa a mostre ed eventi a livello nazionale ed internazionale. È autrice di numerosi saggi e articoli sui sistemi costruttivi e sulle tecnologie appropriate con particolare riferimento al tema della qualità ambientale delle nuove costruzioni e nella riqualificazione dell'esistente.